

ATTO DD 479/A1705B/2023**DEL 07/06/2023****DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****A1700A - AGRICOLTURA E CIBO****A1705B - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile**

OGGETTO: Regolamenti (UE) nn. 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013 - Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte: consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 (9 - 24 maggio 2023).

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e s.m.i.;

visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e s.m.i.;

visto il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, e s.m.i.;

visto in particolare l'articolo 124 "Comitato di monitoraggio" del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, il quale:

- al paragrafo 1 prevede l'istituzione da parte di ciascuno Stato membro - entro tre mesi dalla data in cui gli viene notificata la decisione comunitaria di approvazione del piano strategico PAC – di un comitato di monitoraggio nazionale che ne monitori l'attuazione, e che tale comitato adotti il proprio regolamento interno, comprendente disposizioni sul coordinamento con i comitati di monitoraggio regionali, sulla prevenzione dei conflitti di interesse e sull'applicazione del principio di trasparenza;
- al paragrafo 2 stabilisce che lo Stato membro decida la composizione di tale comitato assicurando una rappresentanza equilibrata delle autorità pubbliche competenti, degli organismi intermedi e dei rappresentanti dei partner di cui all'articolo 106 del medesimo Regolamento (che richiama a sua volta il Regolamento (UE) n. 240/2014 "Codice europeo di condotta sul partenariato"), ossia:
 - a) le autorità pertinenti a livello regionale e locale nonché altre autorità pubbliche, comprese

quelle competenti per le questioni ambientali e climatiche;
b) le parti economiche e sociali, compresi i rappresentanti del settore agricolo;
c) gli organismi pertinenti che rappresentano la società civile e, se del caso, gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, la parità di genere e la non discriminazione;

e prevede altresì che i rappresentanti della Commissione prendano parte ai lavori del comitato di monitoraggio in veste consultiva;

- ai paragrafi 3 e 4 definisce nel dettaglio le funzioni del comitato di monitoraggio;
- al paragrafo 5 prevede che, qualora nel piano nazionale siano stabiliti elementi a livello regionale, lo Stato membro possa istituire comitati di monitoraggio regionali per monitorare l'attuazione degli elementi regionali e fornire al comitato di monitoraggio nazionale informazioni al riguardo, e che quanto stabilito dall'articolo 124 si applichi, *mutatis mutandis*, ai comitati di monitoraggio regionali per quanto riguarda gli elementi stabiliti a livello regionale;

visto il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115 ed operativo a partire dal 1° gennaio 2023;

visto il DM 3 marzo 2023, n. 137910 del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) con cui è stato istituito il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, presieduto dal Masaf medesimo in qualità di Autorità di Gestione Nazionale del PSP;

visto il "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte" adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 17 - 6532 del 20 febbraio 2023, in attuazione del PSP di cui sopra e nel rispetto delle "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022" fornite dalla Rete Rurale Nazionale;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 11 - 6552 del 27 febbraio 2023 con oggetto "Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Istituzione del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, in sostituzione del Comitato di cui alla D.G.R. n. 30-2397 del 9 novembre 2015." con la quale, tra l'altro:

- è stato istituito il "Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte", deputato a svolgere il proprio ruolo di sorveglianza rispetto ad entrambi i periodi di programmazione dello sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027,
- ne è stata definita la composizione, con i relativi nominativi individuati per le Amministrazioni e Organizzazioni rappresentate, come da Allegato A alla deliberazione sopra citata;
- si è stabilito che il Comitato in oggetto sostituisce a tutti gli effetti il Comitato di sorveglianza del PSR 2014-2022, istituito con la deliberazione della Giunta regionale n. 30-2397 del 9 novembre 2015, sino all'esaurimento delle sue funzioni ai sensi degli artt. 47-49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013; fra tali funzioni rientrano, in particolare, l'approvazione della Relazione annuale sullo stato di attuazione del Programma, l'esame dei criteri di selezione degli interventi e delle proposte di modifica al PSR;
- è stato specificato che il nuovo Comitato svolge inoltre, rispetto al CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, le funzioni di cui al citato articolo 124 "Comitato di monitoraggio" del Regolamento (UE) 2021/2115, per quanto di pertinenza degli interventi di sviluppo rurale attivati dalla Regione Piemonte e inclusi nel CSR medesimo; nel dettaglio:

- - fornisce il proprio parere su:
 - i criteri da utilizzare per la selezione degli interventi;
 - le proposte di modifica al PSP che l'Autorità di Gestione Regionale intende avanzare al Masaf;
- - svolge le restanti funzioni ai sensi del sopra richiamato articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP;
- si è stabilito che il Comitato di Monitoraggio adotti, su proposta dell'Autorità di Gestione Regionale, il proprio regolamento interno, che disciplina le modalità di funzionamento e comprende disposizioni sul coordinamento con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, sulla prevenzione dei conflitti di interesse e sull'applicazione del principio di trasparenza;
- è stato specificato che le funzioni di segreteria verranno svolte dalla Direzione Agricoltura - Settore A1705B "Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile";

visto il Regolamento interno del Comitato di Monitoraggio, approvato nella consultazione scritta svoltasi dal 27 febbraio al 13 marzo 2023, e in particolare l'art. 12 "Consultazioni per iscritto", che prevede la possibilità di effettuare procedure scritte, con l'invio dei documenti via posta elettronica, come normale prassi;

considerato che in data 9 maggio 2023 è stata attivata la procedura di consultazione scritta del Comitato su argomenti relativi al PSR 2014-2022 (modifiche e criteri di selezione), con l'invio dei relativi documenti, fissando al 19 maggio la scadenza per la presentazione di osservazioni in merito;

considerato inoltre che in data 17 maggio 2023 tale consultazione è stata integrata con i seguenti argomenti per il CSR e PSP 2023-2027, fissando al 24 maggio la scadenza per la presentazione di osservazioni in merito e lasciando invariato il termine per le osservazioni sui temi del PSR 2014-2022, con l'invio dei relativi documenti:

- scheda modifiche al CSR (di cui alcune con impatto sul PSP) e allegati;

tenuto in considerazione che in data 22 maggio 2023, all'interno della medesima procedura, è stata inoltre inviata al Comitato un'informativa in merito ai seguenti argomenti, con l'invio dei relativi documenti:

- cronoprogramma aggiornato dei bandi CSR;
- documenti aggiornati, da trasmettere al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) in vista della consultazione del Comitato di Monitoraggio nazionale sulle modifiche al PSP;
- - Piano finanziario e indicatori di output;
 - Quadro di dettaglio dei PLUA ("planned unit amount");
 - Legenda degli indicatori di risultato;

viste le osservazioni pervenute dai componenti del Comitato entro la scadenza, fissata al 24 maggio 2023 per i temi del CSR/PSP 2023-2027, e conservate agli atti della Direzione Agricoltura e cibo - Settore A1705B "Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile";

considerato che il citato art. 12 "Consultazioni per iscritto" del Regolamento interno prevede che:

- la Segreteria Tecnica predisponga il documento di chiusura della procedura scritta, che riporta le

osservazioni formulate dai componenti e le decisioni opportunamente motivate dell'Autorità di Gestione (ovvero l'approvazione del Comitato, laddove espressamente prevista dai pertinenti regolamenti comunitari);

- tale documento venga inviato ai membri del Comitato entro trenta giorni lavorativi dal termine fissato per l'invio delle osservazioni di cui sopra;
- la mancata espressione del proprio parere per iscritto da parte di un membro del Comitato valga come assenso;
- per ciascuna consultazione scritta vengano redatti due distinti documenti di chiusura relativi ai temi, rispettivamente, del PSR 2014-2022 e del CSR/PSP 2023-2027;

considerato che con Determinazione dirigenziale n. 455 del 30 maggio 2023 si è preso atto del documento di chiusura della consultazione scritta del Comitato svoltasi dal 9 al 24 maggio 2023 per la parte relativa ai temi del PSR 2014-2022;

visto il documento di chiusura della consultazione di cui sopra, che riporta le conclusioni dell'Autorità di Gestione relativamente ai temi del CSR/PSP 2023-2027, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

ritenuto opportuno prendere atto di tale documento di chiusura, al fine di:

- proporre alla Giunta regionale la riadozione del CSR modificato;
- consentire la trasmissione ufficiale al Masaf, previa autorizzazione della Giunta regionale con delibera, delle proposte di modifica al PSP, in vista della consultazione del Comitato di Monitoraggio Nazionale programmata per il mese di giugno 2023, propedeutica al successivo inoltro delle modifiche alla Commissione europea;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1 - 4046 del 17 ottobre 2016 come modificata dalla DGR n. 1- 3361 del 14 giugno 2021;

ritenuto che il presente provvedimento non sia soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013;

tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- artt. 4 e 17 del d.lgs. n. 165/2001;
- artt. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008;

DETERMINA

- di prendere atto del documento di chiusura della consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte svoltasi dal 9 al 24 maggio 2023, che riporta le conclusioni dell'Autorità di Gestione relativamente ai temi del Complemento Sviluppo Rurale

(CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte e del Piano Strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di proporre alla Giunta regionale la riadozione del CSR modificato, sulla base delle proposte esaminate dal Comitato di Monitoraggio regionale come sopra indicato;
- di trasmettere ufficialmente al Masaf, previa autorizzazione della Giunta regionale con delibera, le proposte di modifica al PSP - sulla base delle proposte esaminate dal Comitato di Monitoraggio regionale come sopra indicato - in vista della consultazione del Comitato di Monitoraggio Nazionale programmato per il mese di giugno 2023, propedeutica al successivo inoltro delle modifiche alla Commissione europea;

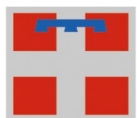
Il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013 e s.m.i.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

LA DIRIGENTE (A1705B - Programmazione e coordinamento sviluppo
rurale e agricoltura sostenibile)
Firmato digitalmente da Anna Maria Valsania



FEASR



REGIONE
PIEMONTE



Sviluppo Rurale
Piemonte 2023-2027

COMITATO di MONITORAGGIO
SVILUPPO RURALE
2014-2022 e 2023-2027
della REGIONE PIEMONTE

Documento di chiusura della consultazione scritta
9 – 24 maggio 2023

(art. 12 del Regolamento interno)

Oggetto: CSR 2023-2027

In data **9 maggio 2023** è stata attivata la procedura di consultazione scritta del Comitato in merito ai seguenti argomenti, con l'invio dei relativi documenti:

PSR 2014-2022

- modifiche testuali e finanziarie al PSR
- criteri di selezione per l'Operazione 4.1.2 (bando EURI 2023)

Il termine per la presentazione delle osservazioni su tale argomento è stato fissato al 19 maggio 2023.

In data **17 maggio 2023** tale consultazione è stata integrata in merito ai seguenti argomenti, con l'invio dei relativi documenti:

CSR e PSP 2023-2027

- scheda modifiche al CSR (di cui alcune con impatto sul PSP)

Il termine per la presentazione delle osservazioni su tale argomento è stato fissato al 24 maggio 2023.

In data **22 maggio 2023**, all'interno della medesima procedura, è stata inoltre inviata al Comitato un'informativa in merito ai seguenti argomenti, con l'invio dei relativi documenti:

CSR e PSP 2023-2027

- cronoprogramma aggiornato dei bandi CSR
- documenti aggiornati, da trasmettere al Ministero dell'Agricoltura in vista della consultazione del Comitato di Monitoraggio nazionale sulle modifiche al PSP:
 - Piano finanziario e indicatori di output
 - Quadro di dettaglio dei PLUA - "planned unit amount" (per gli interventi a superficie, in particolare, corrispondono ai premi)

Ai sensi dell'art. 12 del Regolamento interno del Comitato, per ciascuna consultazione scritta vengono redatti due distinti documenti di chiusura relativi ai temi, rispettivamente, del PSR 2014-2022 e del CSR/PSP 2023-2027.

Il presente verbale è relativo al CSR 2023-2027.

OSSERVAZIONI PERVENUTE

- In data 18 maggio 2023 **Coldiretti** ha formulato le seguenti osservazioni:

Complemento per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 Intervento SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli

In relazione a tale intervento si rinnova la necessità, al fine di evitare che si ripetano le criticità, in termini di mancati effetti generati su base territoriale, registrate in relazione al periodo di programmazione 2014-2022 con l'Operazione 4.2.1, di ri-modularne l'impostazione affinché possano essere garantiti un adeguato coinvolgimento dei produttori agricoli e, al contempo, un'equilibrata partecipazione degli stessi ai benefici derivanti dagli investimenti oggetto di sostegno attraverso lo Sviluppo Rurale.

Stante, quindi, l'intenzione di apportare delle modifiche alla relativa scheda del CSR, si evidenzia come risulti indispensabile agire anche rispetto alla Sezione 6 (Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni ed altri obblighi) introducendo un esplicito richiamo all'obbligo ed impegno (ovvero sia nella fase ante, che post intervento) al rispetto, da parte del beneficiario, delle disposizioni in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agricola ed alimentare (ai sensi del D.Lgs. n. 198/2021).

In merito, quindi, alla proposta di modifica concernente la Sezione 7 (Principi di selezione) non si condivide, rispetto al principio P01, l'ipotesi di eliminazione della specifica "e delle produzioni di qualità", considerando come appaia essenziale riconoscere un'adeguata priorità a favore delle imprese agroalimentari che hanno inteso ed intendono investire in processi che consentano di ottenere produzioni di qualità, valorizzando le materie prime di origine agricola impiegate nel processo di trasformazione.

Per la medesima motivazione non si ritiene opportuno apportare le ulteriori variazioni ipotizzate, sia in riferimento al criterio P04, che P11.

Si propone, quindi, di implementare i principi di selezione introducendo, per le motivazioni espresse ed in linea con quanto definito dal Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027, il seguente parametro:

- Capacità di integrazione di filiera e partecipazione dei produttori agricoli ai benefici degli investimenti,

da articolarsi nei seguenti criteri:

- i) *Riduzione dei costi ambientali;*
- ii) *Maggiore remunerazione della materia prima.*

- In data 24 maggio 2023 l'**Autorità Ambientale** ha comunicato che, sentiti i Settori della Direzione Ambiente, Energia e Territorio interessati, non ha osservazioni rispetto alla documentazione presentata al CdM.

- In data 30 maggio 2023 la **Commissione Europea** ha precisato che:

“La Commissione, partecipando ai lavori del Comitato di Monitoraggio regionale in veste consultiva, non si pronuncia sulle proposte regionali di modifica del PSP finché queste non saranno state opportunamente concordate con il MASAF, al quale spetta di presentare alla Commissione, in forma integrata e consolidata, le proposte di modifica del PSP corredate dalle opportune giustificazioni, dopo aver consultato il CdM nazionale.”

CONCLUSIONI DELL'AUTORITA' DI GESTIONE

➤ Si riportano di seguito le risposte dell'AdG in merito alle osservazioni pervenute da **Coldiretti**:

- Per quanto riguarda la richiesta di inserire esplicitamente un impegno per i beneficiari relativamente al divieto di pratiche commerciali sleali e alla specifica normativa, si precisa che, in generale, il richiamo agli obblighi di legge è sottinteso per qualsiasi norma nazionale e comunitaria; nello specifico caso, eventuali puntuali segnalazioni di pratiche commerciali sleali, nonché le azioni conseguenti, dovrebbero essere a carico delle rappresentanze sindacali e delle autorità competenti. La Regione ha comunque vigilato e continuerà a vigilare su eventuali anomalie, nel contesto istruttorio e mediante l'analisi della documentazione, al fine di evitare che siano imposte procedure vessatorie o penalizzanti.
- In merito alle richieste formulate sui principi di selezione:
 - ◆ per le priorità relative alle produzioni di qualità, si fa presente che le modifiche proposte, oltre che seguire le raccomandazioni comunitarie indirizzando gli investimenti verso le produzioni biologiche, derivano anche da approfondimenti tecnici interni all'AdG, finalizzati ad evitare una potenziale duplicazione dei punteggi in molti settori produttivi (come rilevato dalla stessa Organizzazione per il periodo di programmazione 2014-2022, nel caso del settore lattiero caseario) o l'ininfluenza effettiva di tale priorità (nel caso del settore vitivinicolo);
 - ◆ sulla proposta di inserire un nuovo parametro relativo alla “Capacità di integrazione di filiera e partecipazione dei produttori agricoli ai benefici degli investimenti”, si precisa che tale capacità di integrazione si ritiene già valorizzata con il criterio di ammissibilità CR07 (*“al fine assicurare una ricaduta positiva dell'investimento ai produttori agricoli di base, la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione acquistata/conferita da soggetti terzi deve provenire, per una determinata quota, dai predetti produttori agricoli singoli o associati. Il valore di detta quota è stabilito nella misura del 20%”*) e l'impegno IM03 (*“al fine di assicurare che l'investimento abbia una ricaduta positiva sui produttori agricoli di base, il beneficiario si impegna affinché la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione, acquistata/conferita da soggetti terzi, provenga, per una quota che verrà definita nelle disposizioni attuative compresa tra il 25 e il 100%, dai predetti produttori agricoli, singoli o associati, e a mantenere tale impegno per 5 anni”*).

Inoltre si intendono valorizzare i produttori locali (regionali) attraverso il principio di selezione P01 “Finalità specifiche perseguite dagli investimenti: livello di coinvolgimento dei produttori primari locali”, che sarà esplicitato in occasione della presentazione dei criteri di selezione della SRD13.

La riduzione dei costi ambientali si ritiene soddisfatta promuovendo, come da P01, “*gli investimenti funzionali a migliorare l'efficienza energetica, alla produzione di energia da fonti rinnovabili e a mitigare l'impatto ambientale*” (investimenti per il risparmio energetico, per la produzione di energia da fonti rinnovabili, per il risparmio idrico, per la prevenzione degli inquinamenti).

La maggiore retribuzione della materia prima non rientra tra i compiti della Regione e tra gli obiettivi diretti dell'operazione comunitaria; come sopra specificato, la stessa Regione ha comunque vigilato e continuerà a vigilare su eventuali anomalie, al fine di evitare che siano imposte procedure vessatorie o penalizzanti.

Variazioni e integrazioni apportate a seguito di valutazioni tecniche
e approfondimenti svolti internamente all'AdG

Si coglie l'occasione, a fini di maggior chiarezza, per effettuare una revisione di alcune parti testuali del CSR, con la correzione dei refusi individuati e/o l'integrazione di specifiche nei seguenti interventi:

- SRD01 (integrazione scheda di modifica n. 14)
- SRH05 (integrazione scheda di modifica n. 14)
- SRA18 (nuova scheda di modifica n. 15)
- SRD02 (nuova scheda di modifica n. 16)
- SRD04 (nuova scheda di modifica n. 17)
- SRG01 (nuova scheda di modifica n. 18)
- SRG03 (nuova scheda di modifica n. 19)
- Cap. 5.3 – Territorializzazione (nuova scheda di modifica n. 20)

Sempre a seguito di rivalutazioni tecniche, vengono inoltre apportate alcune lievi variazioni al cronoprogramma bandi (nuova scheda di modifica n. 21).

Si allegano quindi al presente verbale la scheda delle modifiche al CSR 2023-2027 e relativi allegati, così come modificati a seguito delle conclusioni sopra riportate:

1. Tabella “Cumulabilità ACA – Ecoschemi”

N.B. Essendo in corso una rivalutazione tecnica da parte del Masaf sulla cumulabilità tra Eco-schemi e Interventi SRA, sulla base delle condizioni di ammissibilità e degli impegni validi a livello nazionale, tale documento potrà essere ulteriormente aggiornato, anche a seguito dei necessari approfondimenti interni all'AdG, con impatto sui futuri bandi.

2. Scheda SRA28 – paragrafo “Azioni e relativi premi”

3. Capitolo 5.3 – Territorializzazione

4. Cronoprogramma bandi

Si riallegano inoltre, nella versione presentata al Comitato, i seguenti documenti relativi a CSR e PSP 2023-2027:

- **Piano finanziario e indicatori di output**
- **Quadro di dettaglio dei PLUA - "planned unit amount"**
- **Legenda indicatori di risultato**

Il CSR 2023-2027 modificato verrà riadottato con deliberazione della Giunta regionale.

Le proposte di modifica al PSP 2023-2027 (sia testuali che relative a piano finanziario, indicatori di output e PLUA) verranno trasmesse ufficialmente al Masaf, previa autorizzazione della Giunta regionale con delibera, in vista della consultazione del Comitato di Monitoraggio Nazionale programmato per il mese di giugno 2023, propedeutica al successivo inoltro delle modifiche alla Commissione europea.

Si considera pertanto chiusa la consultazione scritta.